

## PRIMO PIANO

## Fpa, lo Sna scrive a Mattarella

Lo Sna si rivolge direttamente al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presentando un ricorso straordinario per chiedere che venga cancellato il commissariamento di Fonage. Nel dettaglio, lo Sna chiede che vengano azzerati tutti gli atti compiuti dalla Covip, e che venga annullato il decreto ministeriale con cui era stato commissariato Fpa, con conseguente decadenza del commissario straordinario, Ermano Martinetto. Nel testo del ricorso, lo Sna cita poi i "profili di illegittimità del provvedimento di commissariamento" di cui ha più volte parlato, e "i pregiudizi dallo stesso arrecati, motivando la richiesta del loro annullamento".

Oltre al ricorso a Mattarella, il Sindacato nazionale agenti ha anche presentato al ministero del Lavoro e alla Covip una richiesta di accesso agli atti delle attività svolte in relazione al commissariamento, preannunciando l'impugnazione degli stessi. "Tali atti - si legge nella richiesta - sono illegittimi e gravemente pregiudizievoli per l'esponente associazione, alla quale non è stato consentito di prendere parte all'istruttoria finalizzata all'adozione di detti provvedimenti e di acquisire gli atti e i documenti del relativo procedimento". Per leggere la news completa, clicca qui

**Beniamino Musto**

## RISK MANAGEMENT

## Axa Forum: i rischi emergenti, il valore della diversità

**All'evento istituzionale organizzato da Axa Assicurazioni con Ania e ActionAid, i grandi temi della protezione dell'ambiente e dell'uomo, in preparazione della 21esima conferenza sul clima, in programma a Parigi il prossimo dicembre**



Henri de Castries, presidente e ceo di Axa

Il prossimo dicembre, a Parigi, accadrà qualcosa di importante. La 21esima conferenza sul clima, denominata *Cop21*, unirà Governi, istituzioni ma anche imprese e società civile, per dare risposte convincenti alle domande dei prossimi secoli: come proteggere il pianeta in cui viviamo? Come difenderlo dai rischi sistemici? Cosa fare di fronte al dilemma del clima?

Sulla scorta di questi interrogativi, e in preparazione dell'importante evento di fine anno, mercoledì scorso, 28 ottobre, si è tenuto a Milano l'*Italian Axa Forum*, appuntamento nato per sviluppare contenuti d'avanguardia e incidere sul dibattito globale attraverso un confronto tra mondo finanziario, assicurativo, politico, sociale, a partire dai rispettivi ruoli e al fine di creare valore aggiunto per la comunità.

L'evento, organizzato da **Axa Assicurazioni** in collaborazione con **Ania** e **ActionAid**, ha avuto come temi centrali i nuovi rischi emergenti per il pianeta e i suoi abitanti, e il ruolo che il settore assicurativo può avere nella salvaguardia del mondo in cui viviamo.

Nel corso della giornata, che si è svolta alla *Cascina Triulza* nell'ambito di **Expo**, è stata presentata una ricerca a cura di **Episteme** sulle paure e i rischi percepiti dagli italiani, ed è stato premiato il progetto *Read Runner*, che ha vinto il concorso creato in collaborazione con l'**Impact Hub Milano** e rivolto alle iniziative imprenditoriali focalizzate sull'applicazione delle nuove tecnologie per il miglioramento delle cure, della salute e del benessere.

### DE CASTRIES: INVESTIRE PER MIGLIORARE IL MONDO

Tra gli appuntamenti più importanti della giornata di mercoledì ci sono stati gli interventi e i dibattiti del pomeriggio che hanno coinvolto il top management di alcune tra le principali compagnie che operano in Italia, nonché il mondo della cultura e dell'imprenditoria. Ad aprire e influenzare l'andamento dell'incontro è stato l'interessante contributo di **Henri de Castries**, presidente e ceo del gruppo Axa, che ha declinato tutti i temi attraverso una *vision* di ampio respiro. *(continua a pag. 2)*


**INSURANCE CONNECT su TWITTER**

Seguici cliccando qui

(continua da pag. 1)

Axa è lo sponsor ufficiale di Cop21, ma non è solo per questo motivo che sta perseguendo scelte decisive. “Le assicurazioni – ha esordito – hanno due funzioni: proteggere e investire. Noi dobbiamo investire per migliorare il mondo”. Axa pensa di farlo disinvestendo oltre 500 milioni di euro in attività inquinanti legate al carbone e contemporaneamente investendo fino a tre miliardi nella *green economy*. “Triplicheremo – ha annunciato de Castries – gli investimenti da qui al 2020 in infrastrutture, obbligazioni di società *eco-friendly*, tecnologie pulite perché, grazie proprio alle tecnologie avanzate, con l’energia solare si potrà avere importanti ritorni”. In cinque anni, l’energia solare sarà una credibile alternativa, e in dieci anni l’energia pulita cambierà la forma e l’organizzazione delle società”.

Dall’altra parte c’è la protezione: oggi per un assicuratore moderno la priorità deve essere la prevenzione ancor prima dell’indennizzo (che deve essere scontato). Ma il problema è riuscire a veicolare questi valori ai clienti, soprattutto per quanto riguarda le catastrofi naturali e i nuovi rischi. De Castries è convinto che anche per questo punto occorra andare nella direzione del green: “per essere affidabili – ha sentenziato – bisogna essere sostenibili”. Serve ridefinire cosa sia davvero rilevante per una comunità oltre la salvaguardia del territorio. Per esempio la vivibilità delle città: “costruire resilienza sulla qualità dell’aria, perché gli squilibri sociali si prevenono anche curando l’inquinamento”.

#### DONNET: SE MANCA IL RISK APPETITE

Su scala nazionale, il discorso deve concentrarsi sulla collaborazione tra pubblico e privato, e in Italia questo dibattito è aperto ormai da decenni, soprattutto per quanto riguarda catastrofi naturali e welfare. In mancanza di un quadro regolamentare che agevoli un sistema misto, occorre cercare soluzioni per stare vicino ai propri clienti in modo sempre più reattivo. “È quanto sta provando a fare **Generali Italia**”, ha sottolineato l’ad, **Philippe Donnet**, portando l’esempio dell’azione di gestione del sinistro a Dolo, in provincia di Venezia. “Dopo la devastante tromba d’aria del luglio scorso – ha ricordato –, Generali ha installato un servizio di emergenza dove sono state raccolte 700 denunce di sinistro e pagati oltre due milioni di euro di indennizzi in due settimane: è un servizio che nessuna amministrazione pubblica può dare”. Insomma le soluzioni ci sono ma non si riescono a diffondere. D’altra parte, l’Europa di questi anni sta vivendo un paradosso: è alla ricerca di certezze in un contesto che ne è privo, ma contemporaneamente rifiuta il concetto di rischio. Donnet sostiene che manca il *risk appetite*: “ma è impossibile non considerare le probabilità che si verifichi un evento”. È un discorso che si inserisce nel solco dei risultati della ricerca di Episteme, in cui si evidenzia la *crisi cognitiva* che stiamo attraversando: l’uomo ha paura di se stesso perché non accetta più la variabile del rischio.

#### NUOVI PARADIGMI TRA DIVERSITÀ E APPROFONDIMENTO

“Dibattiamo da tempo con il Governo per portare il rischio nel mercato”, ha spiegato **Anthony Bradshaw**, direttore generale di **Allianz** Italia. La compagnia, che da tre anni è carbon free, e che investe due miliardi di euro in energie rinnovabili a livello globale, è molto attiva nella ricerca e nel *risk management* anche al di là della vendita delle polizze. Secondo Bradshaw, il ruolo di un assicuratore globale è anche quello di “quantificare il rischio per influenzare positivamente i decisori pubblici, per poi, insieme, fare divulgazione, formazione e informazione sui rischi catastrofali”. Come per il terremoto, ad esempio. Nel 1999 la Turchia fu colpita da un sisma terribile: da quel momento il Governo e le assicurazioni hanno lavorato a stretto contatto per la diffusione della polizza sulla casa, allora sconosciuta alla popolazione. “A oggi – ha fatto sapere Bradshaw – in Turchia più del 50% delle abitazioni è assicurato contro il terremoto”.

Questi risultati sono raggiungibili anche nel campo della salute: è solo questione di volontà politica. **Frédéric de Courtois**, l’ad di Axa Assicurazioni e **Axa Mps**, ha lamentato la mancanza di un quadro regolamentare adeguato, ma ha anche sottolineato l’esiguità della spesa per la prevenzione, “che un decimo di quella tedesca”. Anche le compagnie, da questo punto di vista, devono fare di più.

Le sfide dei rischi emergenti, tema centrale di questa edizione dell’Axa Forum, vanno combattute e vinte ora, non nel 2020 o nel 2050. Come ha detto **Andrea Guerra**, presidente esecutivo di **Eataly** (ed ex ad di **Luxottica**), “questo è un momento eccezionale di cambio di paradigmi: in un mondo incerto badare alla sostenibilità di lungo periodo è l’unica via per ritrovare l’equilibrio”. Per farlo occorre credere nel valore della diversità e dell’approfondimento.



Philippe Donnet, ad di Generali Italia



Un momento della tavola rotonda con Frédéric de Courtois e Andrea Guerra


 IL PUNTO SU...

## La tabella di Milano anche per l'abbandono morale

**Una sentenza del 2014, tuttora rilevante, attribuisce il valore di danno morale da perdita anche nel caso di non rispetto del legame genitoriale verso il figlio. Il mantenimento economico può non essere l'unico richiesto al coniuge che lascia la famiglia**

Una sentenza della IX sezione civile del tribunale di Milano (23 luglio 2014) ha affrontato la tematica del *danno endofamiliare* derivante dalla violazione dei doveri di mantenimento, istruzione ed educazione dei genitori verso la prole, a causa del disinteresse mostrato nei confronti dei figli per lunghi anni.

Il caso esaminato (benché deciso più di un anno fa porta con sé ancora grande rilevanza nel contesto giudiziario familiare) è quello di una figlia nata dall'unione di due coniugi che hanno convissuto fino al 2000. Dopo pochi mesi dalla nascita, il padre abbandona il domicilio familiare lasciando la sola madre a occuparsi della minore, provvedendo questa, soprattutto, a sostenerla integralmente dal punto di vista economico, senza alcun aiuto da parte del coniuge. Al di là del giusto riconoscimento dell'obbligo di mantenimento e del conseguente accoglimento della domanda di regresso, il tribunale di Milano era chiamato anche a valutare l'azione di risarcimento danni contro il padre per il disinteresse manifestato dal 2000, e quindi per l'abbandono morale della minore provato. La domanda era volta a favore della figlia per il riconoscimento di un danno non patrimoniale ex articolo 2059 del Codice civile (altrimenti detto esistenziale o da lesione di un diritto primario della persona) da privazione della figura genitoriale paterna, a causa del comportamento consapevole e colposo del padre. Tale voce risarcitoria trova tutela in effetti, nel nostro ordinamento, sulla base degli articoli 2043 e 2059 del Codice civile.

### Il "dovere" dell'essere genitore

Come giustamente sostiene il tribunale, è acquisizione, ormai condivisa dalla giurisprudenza e dalla dottrina che nel sistema delineato dal legislatore del 1975, il modello di *famiglia-istituzione*, al quale il Codice civile del 1942 era rimasto ancorato è stato superato da quello di *famiglia-comunità*, i cui interessi non si pongono su un piano sovraordinato ma si identificano con quelli solidali dei suoi componenti.

Si tratta di un disegno della *nuova famiglia* completato e arricchito dalla legge 219/2012 e dal dlgs 154/2013 che hanno ulteriormente amplificato il *valore* del singolo membro nella comunità familiare, in particolare sottolineando come i genitori non esercitano una *potestà genitoriale* ma sono titolari di una *responsabilità genitoriale*: concetto che già in sé richiama il dovere piuttosto che il diritto. Il rispetto della dignità e della personalità, nella sua interezza, di ogni componente del nucleo familiare assume i connotati di un diritto

inviolabile, la cui lesione da parte di altro componente della famiglia costituisce il presupposto logico della responsabilità civile.

Già la sentenza della Cassazione 9801/2005 ha ampliato le frontiere della responsabilità civile nelle relazioni familiari e, oggi, il principio di preminenza della tutela risarcitoria trova spazio applicativo anche all'interno dell'istituto familiare, pur in presenza di una specifica disciplina dello stesso (Cass. Civ., sez. I, sentenza 20 giugno 2013, n. 15481). Si tratta, appunto, dei cosiddetti *illeciti endofamiliari*, altrimenti noti come danni da privazione del rapporto genitoriale, in cui soggetto attivo è il genitore che omette di svolgere il ruolo da egli stesso scelto con la procreazione, e soggetto passivo è il minore, che perde, senza sua colpa, uno dei genitori.

### Un danno da perdita che va risarcito

La perdita del genitore non è compensata dalla presenza dell'altro o dei parenti prossimi, non è nemmeno compensata dal mero sostegno economico. È perdita che segna la vita, è perdita che causa un danno alla sua stessa identità personale.

Nella sentenza qui in evidenza, dunque, questa è una situazione giuridica soggettiva di rango primario, come tale suscettibile di ristoro anche non patrimoniale in caso di lesione, venendo in rilievo situazioni giuridiche soggettive avvolte dalla coltre costituzionale. La conclusione è che il minore ha diritto al risarcimento del danno che abbia patito in conseguenza dell'assenza del genitore.

La quantificazione del danno ben può essere svolta, sostiene il tribunale, con l'adozione delle note tabelle di liquidazione in uso nel Foro e a livello nazionale, le quali, per la perdita di un genitore, liquidano il danno in misura tra 163 mila e 990 e 327 mila e 990 euro, a seconda della durata e della intensità della sofferenza derivata dal comportamento illecito.

Questa, dunque, la massima che sintetizza il giudizio di questa importante sentenza: "la violazione dei doveri di mantenimento, istruzione ed educazione dei genitori verso la prole, a causa del disinteresse mostrato nei confronti dei figli per lunghi anni, integra gli estremi dell'illecito civile, cagionando la lesione di diritti costituzionalmente protetti, e dà luogo a un'autonoma azione dei medesimi figli volta al risarcimento dei danni non patrimoniali ai sensi dell'articolo 2059 del Codice civile"

**Filippo Martini**  
Studio MRV

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## Convegno

# L'RC AUTO TRA TECNOLOGIA E RIFORME

Milano, 12 novembre 2015 (9.00 - 17.30)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

## PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 10.00 – **Presentazione risultati Osservatorio Gestione Sinistri Auto**  
*Guido Proietti, manager di Scs Consulting*

10.00 - 10.20 – **Case Study – L'esperienza di Aviva Italia**  
*Fabio Zunino, responsabile direzione sinistri di Aviva Italia*

10.20 - 10.40 – **Detection e investigation di potenziali frodi nella gestione dei sinistri: evoluzione di modelli e processi con il supporto della tecnologia big data**  
*Luca Lanzoni, director organization, information technology and operations di Hdi Assicurazioni*

10.40 - 11.00 – **Sistemi avanzati di contrasto alle frodi: fattori critici di successo e prime evidenze numeriche**  
*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass*  
*Andrea Guerra, managing director di Kube Partners*

11.00 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.45 – **TAVOLA ROTONDA: Ddl Concorrenza, riforma o boomerang?**  
*Giovanna Gigliotti, direttore sinistri di UnipolSai*  
*Umberto Guidoni, responsabile servizio auto di Ania*  
*Massimo Monacelli, chief claims officer di Generali Italia*  
*Fabio Sattler, vice direttore generale di Allianz*

12.45 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Il valore del servizio nella riparazione dei vetri auto**  
*intervento a cura di Glassdrive*

14.20 - 15.20 – **Quanto e quale risarcimento in epoca di crisi?**  
*Antonia Boccadoro, segretario generale di Aiba*  
*Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan*  
*Flavio Peccenini, professore di diritto privato e di diritto delle assicurazioni private presso l'Università degli Studi di Bologna*  
*Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer Italia*

15.20 - 15.40 – **La scatola nera STM Box. L'eccellenza italiana a disposizione dell'assicurato**  
*Roberto Castelli, responsabile tecnico progetto STM Box Sicurezza e Ambiente*  
*Eugenio Vanda, consigliere Sicurezza e Ambiente*

15.40 - 16.00 – **L'evoluzione della comunicazione durante la gestione del sinistro: nuovi strumenti digitali**  
*Cinzia Carbone, business development, sales and marketing national manager di Solera*

16.00 - 17.30 – **TAVOLA ROTONDA: Gli obiettivi della direzione sinistri**  
*Laura Brancaleoni, direttore sinistri di Credit Agricole Assicurazioni*  
*Paolo Masini, direttore sinistri di Cattolica Assicurazioni*  
*Nicola Murano, responsabile unità antifrode e supporto tecnico di Reale Mutua*  
*Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni*  
*Marco Raggi, telematics & insurance manager di Lojack*  
*Mirella Restelli, chief claims officer di Zurich Italia*  
*Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco*  
*Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*

sponsor



GFT



Sicurezza e Ambiente S.p.A.



Taurini & Hazan  
STUDIO LEGALE



**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)**  
**Scarica il programma completo**